

WIGWAM

NEWS



Cantieri di Esperienza Partecipativa

C.E.P.



21-22

Progetto finanziato dalla Regione del Veneto con risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali



I ragazzi delle classi 2F e 3F del 7° Istituto Comprensivo "Levi Civita" di Padova



Prof.ssa Beatrice De Paolis del 7° Istituto Comprensivo "San Camillo" di Padova

Mio padre mi stringe a lui e mi dà una pacca sulla spalla per dirmi che sarebbe andato tutto bene. La porta si chiude dietro le mie spalle, in testa il presentimento che non sarei più tornato



La Wigwam Local Community Padova Est - Italy

ANCHE LA GRANDE GUERRA SEMBRAVA FINISSE SUBITO

Le storie dei Caduti nella Prima Guerra Mondiale sono simili a quelle di ogni soldato, dovuto andare al fronte e mai più tornato

7ma puntata sulle storie dei caduti nella Grande Guerra di Padova-Camin a cura dei ragazzi delle classi 2F e 3F della Scuola Secondaria di Primo Grado Levi Civita di Padova.

Per, per cercare di comprendere l'immenso dramma della guerra e, nel contempo, della banalità del male assoluto.

Come in questi giorni, i ragazzi - ucraini e russi - mandati al massacro in una guerra altrettanto insensata. ■

© Riproduzione riservata

Milite
PAGNIN FORTUNATO
anni 26

Nome sulla Lapide:
Pagnin Fortunato

Data di nascita:
2 ottobre 1890

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
14 maggio 1917



Racconto di
Marco Sanavia
Classe 3F

Pagnin Fortunato detto Luigi è sposato con Tolini Angela, hanno celebrato il loro matrimonio l'8 febbraio 1916.

La guerra non permetteva grandi lussi nei festeggiamenti ma le famiglie dei due ragazzi erano riuscite ugualmente a fare la cerimonia in chiesa con alcuni parenti e gli amici più cari e poi un piccolo brindisi a casa di Luigi con il vino delle uve caminesi che il padre Angelo sapeva fare così bene.

Gli sposi avevano persino ballato al suono di una canzone suonata da un amico che aveva una fisarmonica. Era stata una bella festa, che aveva fatto dimenticare a tutti per qualche ora la vita di difficoltà. Luigi e Angela si erano ritirati nella loro camera da letto ricavata in uno spazio attiguo al granaio.

Questo pensava Luigi tutti i giorni da quando si era trovato in trincea, pensava alla sua Angela e pensava che doveva tornare presto.



Racconto di Maddalena Squizzato Classe 3F

Da giorni non avevo altro pensiero, da quando era arrivata quella lettera e sapevo di dover partire per il fronte, ero pieno di angoscia: non solo per la paura di dover affrontare l'esperienza della guerra, ma anche di dover lasciare i miei genitori da soli: siamo contadini e le mie braccia servono qui sui nostri campi!

Ma non c'era soluzione dovevo partire: quella mattina la mia mamma venne a svegliarmi, come quando ero piccolo, si chinò sul mio letto e mi sus-

Milite
PAGNIN SALVATORE
anni 23

Nome sulla Lapide:
Pagnin Salvatori

Data di nascita:
7 agosto 1894

Data della chiamata
alle armi:
1 giugno 1915

Data di morte:
5 dicembre 1918



surrò che era pronta la colazione: mi aveva preparato il latte appena munto dalla nostra mucca, della polenta, del burro.

La tavola era apparecchiata con la nostra solita tovaglia a quadretti rossi: la vista di quella tovaglia, che pure vedevo tutti i giorni, mi fece nascere forte una tristezza e il pensiero che quella colazione sarebbe stata l'ultima colazione che avrei avuto preparata con amore e cura dalla mia mamma. Mangiai in silenzio mentre lei mi sedeva accanto con

le mani sul grembiule e gli occhi bassi, poi arrivò mio padre.

Quando finii di mangiare, dovetti salutarli, mi sentii dire "Sta covérto Sta atén-to... Te voémo ben... Serca de scrivarme". Non rivederli domani sarà faticoso.

Misi il cappello e uscii, sentii un buco allo stomaco come se qualcuno mi avesse dato un pugno nella pancia. Chiudendo il cancello e guardando la mia casa pensai che questo sarebbe stato un addio, un doloroso addio.





Racconto di Gabriella Bratu Classe 3F

*L*a lettera delle convocazioni alle armi mi è arrivata e tra qualche giorno partirò, lasciando mio padre e mia madre. Lascerò la mia vita, il mio paese, i miei cari, il mio lavoro.

Sono molto orgoglioso del mio lavoro: da qualche tempo ho iniziato a fare il calzolaio, mio zio mi ha insegnato! Dopo il lavoro nei campi, vado in un ripostiglio che ho ricavato sotto il fienile e lì sino a sera lavoro al desco delle scarpe. Sono bravo e le commesse non mi mancano: in questo

Milite
PASQUATO ANTONIO
anni 19

Nome sulla Lapide:
Pasquato Antonio

Data di nascita:
27 maggio 1895

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
30 luglio 1915



modo aiuto i miei genitori.

Sono preoccupato anche per questo: i miei genitori, senza questo introito, saranno in difficoltà. Ho sempre pensato che la patria è un valore importante: a scuola mi hanno insegnato l'Inno d'Italia e, quando è scoppiata la guerra, ero contento che l'Italia partecipasse, ma adesso, adesso sono solo preoccupato.

Il giorno della partenza è arrivato. Mia madre non è ancora pronta per accettarlo, i suoi baci sulle guan-

ce riesco ancora a sentirli se chiudo gli occhi.

Mio padre mi stringe a lui e mi dà una pacca sulla spalla per dirmi che sarebbe andato tutto bene. La porta si chiude dietro le mie spalle, in testa il presentimento che non sarei più tornato.

